

BRICKS | TEMA

Il colloquio e il test finale

a cura di:

Marco Milano



Colloquio, Test finale, Standard professionali

Il colloquio e il test finale

Al termine del periodo di formazione e prova, al docente viene chiesto di sostenere un colloquio innanzi al Comitato di valutazione. Il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio. Non sarà necessario produrre altre relazioni, oltre a quelle risultanti dal lavoro svolto nell'ambiente "Portfolio", né potrà essere richiesto di elaborare alcuna specifica e separata tesina

In relazione alla valutazione finale, il D.M. n. 226/2022 ha introdotto un'assoluta novità, ovvero lo svolgimento di un test finale, contestualmente al colloquio, consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor e nella relazione del Dirigente scolastico.

Il test finale, in quanto innovazione, rappresenta uno degli aspetti ai quali prestare particolare attenzione, poiché pone in evidenza i criteri di valutazione, cioè gli standard professionali e le competenze di cui devono essere in possesso i docenti.

Il test finale si pone come scopo quello di accertare la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente.

Nello specifico, l'obiettivo è quello di verificare il possesso ed esercizio di:

- *competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico – didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;*
- *competenze relazionali, organizzative e gestionali;*
- *competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione.*

Il test si svolge contestualmente al colloquio innanzi al Comitato per la valutazione dei docenti e consiste nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal docente Tutor e nella relazione del Dirigente scolastico, con riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova.

In altre parole, il docente in anno di prova è chiamato a svolgere una discussione e valutazione su quanto contenuto nell'istruttoria del tutor e nella relazione del dirigente, in merito alle competenze acquisite. La valutazione del test finale e la strutturazione dei momenti di osservazione sopra citati, vanno effettuati sulla base degli indicatori e dei relativi descrittori, riportati nell'allegato A al DM n. 226/2022:

- costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi;
- progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare;
- processi di valutazione.

I tre ambiti, così come i relativi indicatori e descrittori, sono diversi per posto comune e sostegno, così come sono diverse le schede di osservazione contenute nel relativo allegato. Infine, va chiarito che gli indicatori e i descrittori di valutazione possono essere eventualmente aggiornati con apposito decreto ministeriale.

Secondo quanto ulteriormente esplicitato con la nota ministeriale n. 65741 del 7 novembre 2023: «...il Comitato di valutazione, convocato dal Dirigente scolastico, compie la verifica delle competenze didattiche pratiche del docente in prova, traduzione delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche secondo quanto riportato nel Piano di sviluppo professionale, per l'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso il colloquio, nell'ambito del quale è svolto il test finale, che consiste,

ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Decreto, "nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova"».

Da un lato l'invito al docente è quello di "raccontare" e "raccontarsi" al Comitato, dall'altro, vanno prese in considerazione le evidenze della capacità didattica, utilizzando gli indicatori e i descrittori dell'Allegato A come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale.

Nella sua formulazione, il test verte sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico e riguarda in maniera esplicita la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.

Il test finale concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.

Suggerimenti pratici

Il colloquio deve essere visto come un'opportunità per il docente per presentare le proprie competenze, esperienze e motivazioni. La sua preparazione deve, quindi, avvenire studiando gli standard professionali richiesti per il proprio ruolo, raccogliendo esempi concreti delle esperienze passate che dimostrino l'adattamento agli standard professionali. Inoltre, si suggerisce di familiarizzare con le domande tipiche dell'intervista, preparando risposte chiare e concise e mostrando entusiasmo e motivazione per la carriera di docente.

Il test finale è una misura oggettiva delle proprie competenze e risulta strategico prepararsi con anticipo, dedicando tempo allo studio degli argomenti pertinenti, chiedere chiarimenti sui dettagli del test, come il formato, il tempo assegnato e i criteri di valutazione, mantenere la calma durante il test e rispondere con attenzione alle domande.



Marco Milano

marco.milano@scuola.istruzione.it

Docente di "Laboratori di servizi di ricettività alberghiera" dal 1998. Insegnante tecnico-pratico con particolare specializzazione nell'ambito turistico, si occupa di comunicazione e mass media. A partire dal 2022 è distaccato presso l'Ufficio scolastico regionale per la Campania per l'attuazione di progetti di valore nazionale ed è componente del "team per la comunicazione e l'informazione della Direzione Generale". Referente per l'innovazione digitale, si occupa della formazione per i docenti neoassunti e per il personale Ata. Componente del gruppo di lavoro per il tirocinio diretto-secondo ciclo e del gruppo di lavoro interprovinciale per la formazione del personale scolastico, è membro della "commissione tecnica per il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" e della "commissione tecnica interprovinciale per la valutazione progetti sussidi didattici"